

100

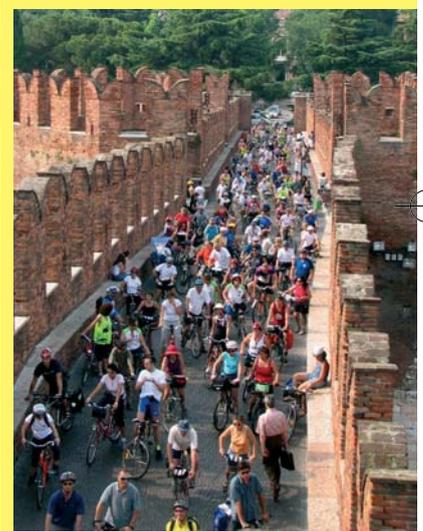
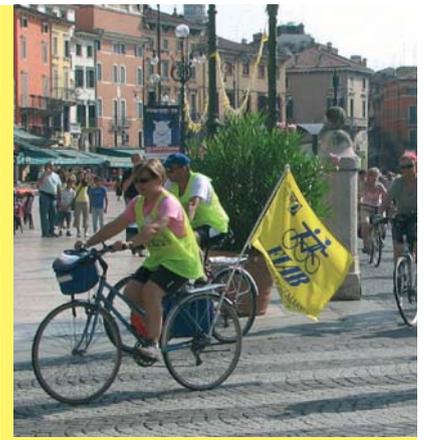
RUOTALIBERA

Periodico della FIAB
Amici della Bicicletta per una città possibile
di Verona - Onlus



Anno XXIII - N. 4

RUOTALIBERA numero 100 - rivista bimestrale - luglio/agosto 2007 (anno XXIII n.4) - Poste Italiane S.p.A - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB VR



Bilancio della vecchia Amministrazione

Qual è il bilancio conclusivo, per noi ciclisti urbani, dei cinque anni del governo di centrosinistra? Una valutazione è possibile con riferimento alle indagini sulla mobilità svolte dal comune nel 1997 e nel 2004 (non ce ne sono altre): la percentuale dei movimenti quotidiani fatti in bicicletta è passata, secondo queste indagini, dal 2,5% del 1997 al 7,3% del 2004.

Questo aumento è evidentemente un risultato positivo.

Certo non del tutto ascrivibile alla giunta Zanotto, anche se è largamente condivisa la convinzione che la crescita dei ciclisti abbia avuto un'accelerazione in coincidenza con la sua elezione (2002). Un bilancio soddisfacente?

Solo in parte.

Pensiamo che si sarebbe potuto fare molto di più.

Certo la crescita del numero di ciclisti è oggettiva e le nuove ciclabili (alcune ottime, altre davvero pessime) sono lì a dimostrare che per la bicicletta sono state investite da Zanotto molte più risorse di quanto non sia accaduto in tutte le precedenti legislature.

Ma che dire della incomprensibile indisponibilità al confronto, della mancata realizzazione della miriade di provvedimenti viabilistici a costo zero che abbiamo continuamente richiesto, dell'assenza di una strategia di contrasto del furto e di promozione della sicurezza, della comunicazione praticamente assente o addirittura controproducente, della stupefacente mancata attenzione alle esigenze dei ciclisti puntualmente verificata dopo ogni intervento di manutenzione straordinaria sulla rete viaria?

Ecco, la nostra convinzione è che in questi cinque anni, soprattutto, si sia inspiegabilmente sprecata un'occasione preziosa.



Ripartiamo con la nuova Amministrazione

Il cambio della guardia a Palazzo Barbieri ci impone di ricominciare daccapo a tentare di costruire forme di dialogo e di confronto con la nuova giunta. Superando la preoccupazione e le perplessità causate da alcune dichiarazioni fatte dai nuovi amministratori prima e dopo le elezioni.

Al sindaco Tosi ci proponiamo di dire quali sono le nostre convinzioni e di porre, con spirito costruttivo, delle domande.

I dati disponibili più recenti (2004) dicono che a Verona il 20,6% dei movimenti quotidiani si svolge a piedi, il 7,3% in bicicletta, il 5,6% con i mezzi pubblici, il 9,8% con moto e scooter, il 55,4% in automobile e l'1,3% con altro. Saranno proprio questi dati (che ci auguriamo possano essere aggiornati più volte nel corso della legislatura), a costituire la base alla quale fare riferimento per giudicare le intenzioni e, in futuro, l'efficacia, dei provvedimenti che la nuova giunta avrà adottato.

Come ci si propone di modificarli? A vantaggio di quale mezzo di trasporto sugli altri? In buona sostanza, con quali dati il sindaco Tosi intende presentarsi agli elettori alle elezioni del 2012?

Considerati i problemi di traffico e di inquinamento che ci affliggono, considerato che Verona è, dopo Palermo, la città italiana nella quale maggiore è il ricorso agli automezzi privati, considerato quanto sta accadendo in tutti i paesi europei a nord delle Alpi, a noi sembra ragionevole che chiunque si proponga di governare la città, si debba impegnare a rendere più comodo, più conveniente e sicuro muoversi con i mezzi pubblici.

A spostare quote significative di cittadini dall'uso quotidiano del mezzo a motore privato (automobili, moto e motorini) a quello quotidiano del mezzo pubblico. Ad assicurare spazio e attenzione per chi vuole muoversi a piedi anche nei quartieri.

E ad aumentare in tutta la città il numero di biciclette in circolazione.

A questo proposito noi pensiamo che sia sbagliata (e purtroppo diffusa) una fraintesa idea di modernità che porta a sottovalutare il possibile contributo della bicicletta alla mobilità anche nelle città più avanzate.

Come ogni semplice turista sa bene, muoversi in bicicletta (e con i mezzi pubblici) a Berna, Vienna, Berlino, Parigi, persino nella gigantesca Londra (<http://www.lcc.org.uk/>), per non dire di Stoccolma, Copenaghen o Amsterdam, è molto più sicuro e facile che non a Roma (o nella "capitale" del Nord Italia, a Milano). Graz, Strasburgo e Münster sono rispettivamente una città austriaca, una francese e una tedesca di circa 250.000 abitanti (come Verona) nelle quali si svolgono in bici dal 20 al 30% di tutti i movimenti quotidiani.

Qui a Verona siamo al 7%.

Possiamo sentirci per questo particolarmente moderni e civili? Per toccare con mano come promuovere la bici costi poco (è alla portata di sindaco!) e possa rendere molto suggeriamo molto caldamente a tutti, quindi ci permettiamo di farlo

anche con i nuovi amministratori, di andare a vedere

quanto è stato realizzato a Bolzano (qui una visita è davvero illuminante) e

quanto si sta iniziando a realizzare a

Mestre. E non sarebbe male neppure una visita a Treviso.



LA SETTIMANA EUROPEA DELLA “MOBILITÀ SOSTENIBILE”

I primi impegni dell'associazione dopo le meritate vacanze saranno in settembre in coincidenza con la **“settimana europea della mobilità sostenibile”**. Vorremmo fare bella figura e dimostrare la solita buona capacità organizzativa: sarà la nostra prima apparizione in pubblico nell'era Tosi. Per quella settimana abbiamo pensato a tre iniziative. Il 18 ci sarà una **“maratona oratoria”** che, sul tema bicicletta, per un paio d'ore, coinvolgerà (se ci riusciamo) vari cittadini veronesi e non.

Il 19 presenteremo un libro bellissimo (a cominciare dal titolo): **“Elogio della Bicicletta”**, di Ivan Illich, edito da Boringhieri.

Poi l'evento clou: anticiperemo al 21 settembre (il 22 è sabato) il presidio dei varchi alla città antica che organizziamo già da due anni in occasione della **“giornata europea senz'auto”**: se saremo in un numero sufficiente riusciremo a contare i ciclisti di passaggio fra le 7,30 e le 10,00 e a regalare qualcosa (*chi sceglie la bicicletta merita un premio!*) a ciascuno di loro. L'anno scorso sono stati circa 5400.

Per tutto questo, come sempre, serviranno molti volontari.

Possiamo contare su di te?

Per segnalare la tua disponibilità telefona in orario di apertura della sede (0458004443) o spedisce una mail a info@amicidellabicicletta.it.

Grazie

Biciclette in città: attenzione e sicurezza

Ogni anno a Verona almeno 150 ciclisti rimangono coinvolti in incidenti stradali

Usare la bicicletta è sicuramente uno dei modi migliori per mantenersi in forma e contribuire a ridurre i livelli di gas di scarico nelle nostre città. Purtroppo, scegliere la bici come mezzo di circolazione in ambienti “che non hanno ancora fatto propria questa cultura” comporta anche dei rischi.

Il ciclista è infatti l'utente più debole della strada: viaggia a fianco dei mezzi a motore, è poco visibile, nessuna norma gli impone di proteggersi.

Alcuni accorgimenti possono rendere decisamente più sicura la circolazione su strada, evitandogli anche di incappare in violazioni al Codice della Strada.

Norme che molto spesso alcuni ciclisti ignorano, mettendo a repentaglio la propria e l'altrui sicurezza: fondamentale è l'attenzione alle manovre degli altri utenti, cercando di prevederle e capire se potrebbero

coinvolgerci, o travolgerci.

Controllare periodicamente l'efficienza del veicolo è poi fondamentale, così come indossare abiti chiari e, in orario serale e notturno, una casacchina riflettente. Utilizzare le piste ciclabili poi, non è una possibilità, ma un obbligo, dove presenti.

Rispettare i “dare la precedenza” e gli stop.

Tutte regole semplici, quasi banali, che possono però evitare molti incidenti.

Ecco perché questi e altri consigli utili sono disponibili all'indirizzo web della Polizia municipale www.comune.verona.it/poliziamunicipale. Perché chi non rispetta le norme del codice della strada rischia non solo una multa, ma anche e soprattutto di essere coinvolto in un incidente.

Dr. Michele Nespoli
Portavoce e Addetto Stampa
Polizia Municipale di Verona

FREQUENZA, INTENSITÀ, DURATA

Le regole per trasformare
la “pedalata”
in risorsa di salute

Frequenza delle esercitazioni:

la “dose” minima consigliata è di 3 allenamenti la settimana, meglio sarebbe potersi applicare per 4 - 5 volte la settimana, in modo continuativo o almeno per un periodo dell'anno

Intensità di “lavoro”:

L'attività deve iniziare ad intensità bassa/moderata per passare gradualmente ad un carico più elevato.

L'ACSM raccomanda, per ottenere un adeguato allenamento aerobico, di mantenere la Frequenza Cardiaca a valori pari al 60 - 80% della Frequenza Cardiaca massima, con partenza dai valori più bassi nei soggetti poco allenati o con scarso livello di forma fisica.

Alcuni valori di riferimento semplici per il calcolo delle percentuali di Frequenza Cardiaca in relazione all'età:

ETÀ	FC. max	60% delle F.C. max	80% delle F.C. max
40 anni	180	110	145
50 anni	170	100	135
60 anni	160	95	125
70 anni	150	90	120

L'incremento del carico di lavoro è preferibilmente legato all'aumento della durata dell'esercizio e quindi della distanza percorsa piuttosto che alla velocità.

Durata dell'esercizio:

30 minuti tutti i giorni sono considerati sufficienti a garantire un'efficace azione preventiva per le persone meno allenate, mentre risulta efficace come preparazione alle più impegnative pedalate.

L'uscita in bicicletta dovrebbe essere integrata da esercizi di mobilità articolare o stretching per migliorare la scioltezza dei movimenti e da esercizi di tonificazione muscolare per il busto e gli arti superiori.

Federico Schena e Doriana Rudi

**La bici fa bene
alla città e alla salute**



...le prossime gite

sabato 18 - sabato 25 agosto

IL MOLISE:

UNA REGIONE DA SCOPRIRE

Ciclovacanza per l'appennino molisano tra Benevento, Bojano, Isernia, Pescolanciano e Roccaravindola, visitando tempi e antiche abbazie alla scoperta di questa meravigliosa regione. Iscrizioni in sede.

ACCOMPAGNATORI: Lidia Ruzzenenti, Reno Costi e Simonetta Bettio

Difficoltà: 3 ●●●○○

Spostamento in bus

Riservata ai soci

Tipologia: Ciclovacanza

Organizza AdB Verona

domenica 2 settembre

MAGNABIKE

Percorso facile e suggestivo sulle colline moreniche di Bardolino; assaggi e spuntini in agriturismi locali e pranzo finale a Villa Giuliani ad Albarè di Costermano.

Aperta a tutti, anche famiglie con bambini.

ACCOMPAGNATORI: Anna Bottura e

Santino Bonetti

Km 16 🚲 Difficoltà: 1 ●○○○○

Aperta a tutti

Tipologia: Bicicletata

Organizza AdB Caprino

domenica 2 settembre

IL LAGO DI GARDA TRA ULIVI E VIGNE

Percorso molto appagante che corre su tranquille strade secondarie parallele alla costa del Lago di Garda tra Lazise e Bardolino. Splendidi punti panoramici.

ACCOMPAGNATORI:

Reno Costi

Km 75 🚲 Difficoltà: 3 ●●●○○

Aperta a tutti

Tipologia: Cicloescursione

Organizza AdB Verona

6-8 settembre

MINICICLORADUNO DI SIENA

Tradizionale cicloraduno organizzato dagli AdB di Siena nella loro provincia.

Garantiti la simpatia toscana, meraviglie

artistico-architettoniche e paesaggi

spettacolari. Informazioni in sede o sul sito

www.fiab-onlus.it.

ACCOMPAGNATORI: Simonetta Bettio

Difficoltà: 4 ●●●●○

Spostamento in bus - Riservata ai soci

Tipologia: Cicloraduno

Organizza AdB Verona

domenica 9 settembre

UNA PEDALATA TRA LE VILLE VENETE

Un viaggio di grande interesse paesaggistico e artistico tra splendide ville per ammirare i fasti dell'architettura palladiana.

Percorso pianeggiante, su strade secondarie e piste ciclabili.

Iscrizioni in sede.

ACCOMPAGNATORI: Enzo Gardini

Km 75 🚲 Difficoltà: 3 ●●●○○

Spostamento in treno

Riservata ai soci

Tipologia: Cicloescursione

Organizza AdB Verona

domenica 9 settembre

LA VAL VENOSTA

Partendo dalla cittadina di Glorenza si percorre la Valvenosta seguendo l'Adige, attraversando piccoli paesi, ammirando splendide montagne e arrivando pian piano a Merano.

ACCOMPAGNATORI: Alessandro Battocchia e

Renata Salaorni

Km 50 🚲 Difficoltà: 1 ●○○○○

Spostamento in bus

Aperta a tutti

Tipologia: Cicloescursione

Organizza AdB San Bonifacio

13 - 18 settembre

BICISTAFFETTA FIAB

Per promuovere la rete di percorsi Bictalia tra l'alta Lombardia e la Svizzera.

Riservata ai soci

Tipologia: Iniziativa

Informazioni in sede.

14-16 settembre

LE SALINE DI CERVIA

Da Verona per campagne, fiumi, riserve naturali, pinete e basiliche alle Saline di Cervia dove i vecchi Salinari ci mostreranno come si ricava il sale. Percorso pianeggiante prevalentemente asfaltato.

Iscrizioni in sede dal 22 giugno.

ACCOMPAGNATORI: Guido Dosso e

Enzo Gardini

Km 270 🚲 Difficoltà: 3 ●●●○○

Spostamento in bus

Riservata ai soci

Tipologia: Ciclovacanza

Organizza AdB Verona

domenica 16 settembre

DA VICENZA A PADOVA AI PIEDI DEI COLLI

Itinerario prevalentemente pianeggiante lungo le pendici dei monti Berici e dei colli Euganei sulla ciclopista della riviera Berica.

Quindi si giunge all'antica abbazia di Praglia e alla città del santo.

ACCOMPAGNATORI: Massimo Muzzolon e

Alessandro Troiani

Km 60 🚲 Difficoltà: 2 ●●○○○

Riservata ai soci

Tipologia: Cicloescursione

Organizza AdB Verona

22 - 23 settembre

LA VAL PUSTERIA

Due giorni bellissimi pedalando sulle ciclabili della valle, sconfinando nella giornata di domenica a Lienz, in Austria. Visita didattica ad una ciclabile diventata traino per il turismo.

ACCOMPAGNATORI: Alessandro Battocchia e

Renata Salaorni

Km 85 🚲

Difficoltà: 1 ●○○○○

Spostamento in bus

Aperta a tutti

Tipologia: Cicloescursione

Organizza AdB San Bonifacio

domenica 23 settembre

VAL RENDENA

Lungo il fiume Sarca circondati dallo splendido scenario dell'Adamello e del gruppo del Brenta, con visita alle cascate Nardis.

ACCOMPAGNATORI: Elisa Casarotti e

Lorenzo Beghelli

Km 40 🚲

Difficoltà: 2 ●●○○○

Trasferimento in bus

Riservata ai soci

Iscrizioni in sede

Organizzazione Famiglieinbici Verona e

Val Rendena

Sostituisce la gita del 2 giugno

È importante che tutti coloro che si erano iscritti e che abbiano ancora intenzione di partecipare, riconfermino la loro adesione in sede (anche telefonicamente), altrimenti subentreranno altri soci in lista d'attesa.

domenica 23 settembre

ALLA SCOPERTA DI SAN GIOVANNI LUPATOTO E RALDON

L'itinerario, che segue strade minori, permette di toccare punti storici e interessanti di San Giovanni e Raldon: corte Sorio, corte Maffea, le risorgive.

ACCOMPAGNATORI: Alberto Bottacini e

Marco Mozzo

Km 50 🚲

Difficoltà: 2 ●●○○○

Riservata ai soci

Tipologia: Famiglie in bici

Organizza AdB San Giovanni Lupatoto

domenica 23 settembre

LUNGO LA STRADA DEL RISO

Da Verona nella "Terra Piana" per corti, ville venete, campi di riso, castelli, oasi naturalistiche, in un ambiente agricolo ricco di storia e sapori.

ACCOMPAGNATORI: Fernando Da Re e

Guido Dosso

Km 80 🚲

Difficoltà: 2 ●●○○○

Riservata ai soci

Organizza AdB Verona

domenica 23 settembre

PARMA E I LUOGHI VERDIANI

Da Zibello a Busseto a Fontanellato tra i paesaggi del grande musicista e nella patria dei migliori salumi d'Italia. Degustazione finale prodotti tipici a Busseto. Partenza da Verona. Iscrizioni in sede. ACCOMPAGNATORI: Anna Bottura e Santino Bonetti
Km 45 
 Difficoltà: 1 ●○○○○○
 Spostamento in bus
 Riservata ai soci
 Tipologia: Cicloescursione
 Organizza AdB Caprino

domenica 30 settembre

LE CHIESETTE RITROVATE TRA ADIGE E GARDA

Suggestivo itinerario che si svolge su strade secondarie parallele alle sponde della riva est del lago di Garda con visita ad alcune chiesette rurali. ACCOMPAGNATORI: Donata Avesani
Km 70 
 Difficoltà: 3 ●●●○○○
 Riservata ai soci
 Tipologia: Cicloescursione
 Organizza AdB Verona

6 - 7 ottobre

AUTUNNO SUI SENTIERI DI CONFINE: TRA COLORI ED EMOZIONI

Pedaleremo verso il mitico Colle del Fauniera, la Cima Coppi di tanti giri d'Italia, per poi salire sull'altopiano della Gardetta. Secondo giorno nella Conca di Elva su un percorso che alterna panorami contrastanti, saliscendi divertenti e discese mozzafiato. Iscrizioni in sede da sabato 1 settembre. ACCOMPAGNATORI: Roberta De Bortoli e Sara Marino
Km 65 
 Difficoltà: 5 ▲▲▲▲▲▲
Casco obbligatorio!
 Mezzi propri
 Riservata ai soci
 Tipologia: Speciale MTB
 Organizza AdB Verona

domenica 7 ottobre

COLLINE MORENICHE DEL BASSO GARDA

L'itinerario si snoda su strade secondarie attraverso le province di Verona, Mantova e Brescia e prevede l'attraversamento di Valeggio, Monzambano, Ponti sul Mincio, Pozzolengo, fino a raggiungere San Martino della Battaglia con l'imponente torre e il museo del Risorgimento. ACCOMPAGNATORI: Franca Tacci e Roberto Beccaletto
Km 105 
 Difficoltà: 3 ●●●○○○
 Riservata ai soci
 Tipologia: Cicloescursione
 Organizza AdB Verona

domenica 7 ottobre

SULLA VECCHIA STRADA DEL TRENINO

L'itinerario segue il tracciato della vecchia ferrovia sull'Altipiano di Asiago con suggestivi passaggi in galleria. Prevista visita al museo Dei Cuchi. Iscrizioni in sede. ACCOMPAGNATORI: Elisa Casarotti e Lorenzo Beghelli
Km 30 
 Difficoltà: 1 ●○○○○○
 Spostamento in bus
 Riservata ai soci
 Tipologia: Famiglie in bici
 Organizza AdB Verona

domenica 14 ottobre

...TE MELA, CARPITO FRUTTO D'INCONSAPEVOLE INGANNO

Il percorso ci porta a toccare la terra delle mele, Zevio, Perzacco e Belfiore e conferma la fondamentale importanza della pista ciclabile sull'argine dell'Adige. ACCOMPAGNATORI: Alberto Bottacini e Fernando Da Re
Km 60 
 Difficoltà: 2 ●●●○○○
 Riservata ai soci
 Tipologia: Biciclettata
 Organizza AdB San Giovanni Lupatoto

domenica 14 ottobre

SULLE COLLINE DELLA VALPOLICELLA OCCIDENTALE

Con partenza da Verona un itinerario in parte fatto a piedi attraverso Sant' Ambrogio, Cavalò e Monte fra panorami di grande suggestione. ACCOMPAGNATORI: Sandro Troiani
Km 80 
 Difficoltà: 5 ▲▲▲▲▲▲
Casco obbligatorio!
 Riservata ai soci
 Tipologia: Speciale MTB
 Organizza AdB Verona

domenica 21 ottobre

NELLA TERRA DEI SAPORI FORTI

Da Verona a Peri percorrendo strade secondarie della Valpolicella e la ciclabile da Ceraino a Peri. Visita di una cantina del Consorzio Terra dei Forti. Ritorno a Verona passando per Rivoli e il Biffis. ACCOMPAGNATORI: Guido Dosso e Marika Ganci
Km 80 
 Difficoltà: 3 ●●●○○○
 Riservata ai soci
 Tipologia: Cicloescursione
 Organizza AdB Verona

...Lentamente muore chi non viaggia...

“Noi siamo le nostre relazioni, la relazione è vivere”. Questo messaggio alla messa di ricordo nel primo anno dalla scomparsa di Otello diviene un modo per ricordarlo.

Difficile al giorno d'oggi chiamare per nome la morte, morire diventa passaggio, scomparsa, dipartita ...

Morire però è aver avuto la fortuna di essere stato vivo, di essere esistito. Dal nostro passaggio il mondo viene arricchito delle passioni, degli amori, delle pene e catene, degli affetti e dolori, delle gioie e fatiche, delle relazioni avute e donate, e per questo non sarà più lo stesso di come l'avevamo trovato.



Ecco allora la lettura di Abramo presso le querce di Mamre, accoglienza verso tre uomini sconosciuti, la gratuità del donarsi, “guardate i gigli del campo”, il valore ultraterreno della generosità ecco allora “voi che avete servito le persone sole asciugando le lacrime dei vecchi e ammalati”.

Più motivi per ricordare il vissuto di Otello, appreso dalla Parola, nella meditazione di Don Roberto. Nella vita di Otello c'è stato spazio per una bici. Una bici che lo rendeva curioso del mondo, “ché lentamente muore chi non viaggia”; una bici che aiutava ad incontrare persone “ché lentamente muore chi non parla a chi non conosce”; una bici che dava gioia a se e agli altri “chè lentamente muore chi non trova grazia in se stesso”. (Pablo Neruda)

La Redazione

...la nostra storia

Comincia in questo numero una serie di articoli sul passato della nostra associazione.

Partiamo da Massimo Muzzolon, penultimo presidente e uomo di poche parole.

In verità gli avevamo chiesto noi di essere stringato e lui, come sempre, è stato ai patti! Avremo modo di farci raccontare qualcos'altro in futuro.

Nella pagina, trovate anche due documenti interessanti degli anni '80: Ruotalibera del 1985 e un volantino che testimonia una delle prime iniziative AdB assieme ad altre associazioni Veronesi.

Fu nel 1986 che mi iscrissi agli Amici della Bicicletta. Non ci volle molto a Gerosa e compagni per convincermi ad aderire alla loro giovane associazione. Accadde a una conferenza in sala Goethe; si parlava di piste ciclabili. Io già allora utilizzavo spesso la bici e venivo da una delle rare famiglie in cui nessuno dei genitori aveva la patente. Nel mio ambiente la bicicletta era una presenza assolutamente normale, ma certo non pensavo che quella piccola tessera sarebbe diventata, in seguito, così pesante. Presi poi a frequentare con assiduità gli AdB solo quando nel programma comparvero le prime gite di un'intera giornata: le ciclo-escursioni. E fu così che mi ritrovai prima a collaborare con la redazione di Ruotalibera, poi nel direttivo e infine alla presidenza.

Massimo Muzzolon



RUOTALIBERA
GIORNALE DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA
Via Filippini 25/a, 37121 VERONA

GIUGNO 1985 UN CALENDARIO FITTO - FITTO....

Finalmente, dopo una primavera alquanto piovosa, siamo in grado di proporvi un fitto calendario di iniziative: naturalmente non sono tutte iniziative degli Amici della Bicicletta, ma ci teniamo a segnalarle perché ci stanno lavorando soci e amici degli AMICI della BICICLETTA.

-BICIFESTAZIONE PER LA CHIUSURA DEL CENTRO.....-
Sabato 17 giugno, ore 16 da piazza Brà: Bicifestazione per la chiusura del centro storico, per la tutela ciclista e del pedone, contro l'inquinamento da gas di scarico degli autoveicoli. Porteremo mascherine anti-gas e cartelli di proposta e protesta. **E' IMPORTANTE LA TUA PARTECIPAZIONE...** Presto saranno anche pronti i volantini di questa iniziativa; se puoi vieni a prenderne un po' e aiutaci a pubblicizzare l'iniziativa. La bicifestazione è promossa dagli Amici della Bicicletta, Lega Ambiente e altre associazioni ciclistiche e ambientaliste.

-6° ITINERARIO città-campagna degli Amici della Bicicletta.
Domenica 23 giugno, finalmente prima città-campagna degli AdB di questa primavera. Partenza ore 9 da piazza Brà. Percorso: Verona-Montorio-Nesente. Sosta alla contrada Gazzego presso un'azienda agricola dove sarà possibile bere e rinfrescarsi ad una fontana ed acquistare delle ciliegie. Durante la sosta un rappresentante dell'Associazione per l'Agricoltura Biologica e Biodinamica ci parlerà brevemente di questo tipo di agricoltura ecologica e non inquinante (infatti questa azienda fornisce ortaggi allo spaccio dell'associazione, sito in via S.Vitale n°5/a).

Per Sabato 1 giugno dalle ore 18 a S.Giovanni Lupateto, in piazza 1° Maggio è prevista una "Festa Cilena" con folklore e gastronomia tipiche: alcuni di noi pensano di andarci in bici. (La festa prosegue anche di domenica).

Per Domenica 2 giugno, con partenza alle 9,30 da piazza Brà, Camilla Cottino, iscritta agli Amici della Bici e all'Ass.Radicalo Veronese, propone a tutti gli iscritti delle due diverse associazioni di raggiungerci insieme, naturalmente in bici, Villa Buri, per un itinerario che ci porterà in campagna e lungo le rive dell'Adige.

Per Domenica 9 giugno, con partenza ore 9 da piazza Brà: "Bicicletta della ciliegia" promossa dal C.I.P.I.; ci saremo comunque anche noi, poiché abbiamo dato l'adesione e collaboreremo al servizio d'ordine. La meta è S. Pietro all'Adige, sullo stesso percorso della nostra città-campagna della primavera scorsa.

Per Sabato 22 giugno e domenica 23, dalle ore 18 in piazzetta S.Giorgio "Festa del Solatizio d'estate" con musica e danze popolari. Questa festa è organizzata dal M.I.R.

Per Sabato 30 giugno pensiamo di organizzare una bicicletata notturna. Pensiamo di accamparci da qualche parte, suonare e cantare con la chitarra, e poi dormire il (naturalmente ci porteremo dietro dei sacchi a pelo). Chi è interessato ci dia un colpo di telefono. (Stefano e Paola: 591712 / Viviana: 571387).

→ Mercoledì 12 giugno, ore 21, in sede → RIUNIONE.

nell'ambito della settimana ecologista promossa dal coordinamento nazionale di Arcipelago Verde e in contemporanea a simili iniziative in altre città:

"PEDALEMM UN CICININ"
BICIFESTAZIONE PER LE VIE DEL CENTRO
PER LE PISTE CICLABILI, MENO TRAFFICO E PIU' VERDE.

Sabato 21 maggio 1983

"La democrazia partecipativa richiede una tecnologia a basso consumo energetico, e gli uomini liberi possono percorrere la strada che conduce a relazioni sociali produttive solo alla velocità di una bicicletta". (Ivan Illich)

PERCHE'? Usare di più la bicicletta è diventata una necessità, per rimediare al caos del traffico, all'inquinamento, alla crisi energetica, al bisogno di muoversi e per creare un migliore rapporto tra uomo e ambiente-città. A Verona mancano le strutture adeguate alla diffusione di tale mezzo.

VOGLIAMO una città a misura d'uomo, la possibilità di andare in bici con sicurezza, strade chiuse al traffico, piste ciclabili, più verde e che gli organi competenti prendano provvedimenti in proposito. **SE SEI D'ACCORDO CON NOI, VIENI ANCHE TUI!** Se vuoi vieni con un cartello che esprima le tue proteste (alcuni verranno con le maschere antigas... è un'idea!).

RITROVO → ORE 15,30 in Piazza Brà.

PARTENZA : Ore 16, si percorreranno **IN FILA INDIANA** (per non intralciare il traffico) le vie del centro.

Alla fine ritrovo generale in Piazza Brà. Prima e dopo la bicifestazione gli organizzatori effettueranno un volantinaggio per i presenti.

La "Bicifestazione" non è una manifestazione sportiva o una "Pedalata ecologica", ma si propone di sensibilizzare i cittadini e gli organi competenti sui problemi sopra espressi. **LE STRADE NON SARANNO CHIUSE AL TRAFFICO, QUINDI OGNI PARTECIPANTE DEVE RISPETTARE LE NORMALI REGOLE STRADALI ED E' PERSONALMENTE RESPONSABILE DEL PROPRIO COMPORTAMENTO E DI CIO' CHE POTESSE CAPITARGLI.** In caso di pioggia la bicifestazione è rimandata a Sabato 28 maggio.

PROMOVONO:
Amici della bicicletta
LEGA AMBIENTE-ARCI
Movimento Nonviolento
Italia Nostra

(P.S. / Non gettare questo foglietto e contribuisci a salvare una pianta)
C.I.P. Via Filippini 25/a, 37121 Verona, il 10.5.1983



Un lusinghiero consuntivo



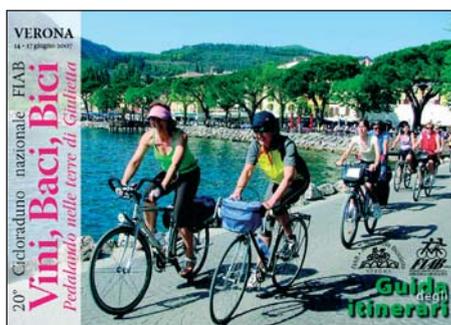
Archiviare non è mai stata la mia passione, ma è un lavoro necessario.

Tra le tante funzioni che ha, l'archiviazione serve soprattutto a rinsaldare la memoria di chi c'era e

la conoscenza di chi non c'era.

La storia è fatta con gli archivi.

Coraggio, allora, archiviamo anche il XX° Cicloraduno nazionale Fiab.



Ma permettetemi di farlo con l'ordine caotico che mi appartiene. Altri, sicuramente più meritorio di me, lo farà per la Storia, io lo farò per questo numero di Ruotalibera.

Comincerò con i dati sulle presenze. Come al solito, ci sono i dati degli organizzatori e quelli della Questura. Normal-

mente sono di 3 a 1 e io cercherò di fare la mia parte.

Guardatevi sotto le cifre fornite dagli splendidi organizzatori (lo dico con invidia e con lo stupore e l'ammirazione dello scettico...): sono parziali, parzialissime, perché nella realtà i ciclisti che hanno partecipato almeno ad una delle iniziative del cicloraduno sono stati molti più di quelli iscritti e dichiarati. Forse ottocento. Sto esagerando? Solo un po'.

Simonetta mi dice che la maggior affluenza è stata domenica con oltre 550, ma anche sabato la cifra non era molto lontana e i veronesi, quelli non iscritti ufficialmente, si sono dati il cambio quasi ogni giorno. Anch'io, per impegni improrogabili, ero tra questi.

Il risultato è stato uno sfarfallio continuo di bici e bandiere che non poteva passare inosservato, in tutti i quattro

giorni. Ma il Cicloraduno, passate le inevitabili diatribe iniziali a causa dello stress, ha prodotto un grande entusiasmo e un grande affiatamento tra i nostri soci attivi e all'interno del Direttivo. L'esplosione di gioia e di affetto, incontenibile, all'arrivo del Presidente Paolo Fabbri alla cena di gala ne è stato l'aspetto più tangibile e più immediato, ma darà risultati anche nel futuro.

L'altro prodotto molto interessante del Cicloraduno, è stata la creazione della guida ai percorsi. Una pubblicazione di cui si sentiva la mancanza e che dovrà avere un seguito per coprire tutto il territorio provinciale.

La guida ai percorsi è disponibile in sede a prezzo agevolato per i soci. I percorsi sono anche mappati sul territorio con adesivi come quello che vedete riprodotto in questa pagina.

Insomma, a giudicare dagli unanimi apprezzamenti ricevuti dagli organizzatori (primo fra tutti quello del presidente nazionale Antonio Dalla Venezia), possiamo ben dire che è stato un successo di cui gli AdB di Verona, grazie all'impegno dei soci più attivi, possono andare fieri.

Bepo Merlin



Numero partecipanti per età

Oltre 70 anni:	13
60 - 70 anni:	65
50 - 60 anni:	111
40 - 50 anni:	127
30 - 40 anni:	27
20 - 30 anni:	2
Meno di 20 anni:	10

La provenienza e i numeri:

TORINO 51, MILANO 35, BARI 21, MESTRE 16, ROMA 15, SIENA 13, CHIARAVALLE 11, GENOVA 11, MASSA-LOMBARDA 10, TRIESTE 9, CAGLIARI, PISA E REGGIO EMILIA 8, NAPOLI, NOVARA E VICENZA 7, LODI, MONZA, RIMINI E TRENTO 6, AREZZO, FIRENZE E PORDENONE 4, FERRARA, MODENA E PARMA 3, MIE-SBACH, BOLOGNA, CARRARA/SARZANA, CATANIA, CREMONA, MATERA, PADOVA, VARESE 2, BELLUNO, BERGAMO, BRESCIA, EMPOLI, LA SPEZIA, MANTOVA, PIACENZA, PRATO, RAVENNA E VERONA 1, Non iscritti ad Assoc.Fiab 46

I complimenti del Presidente FIAB

Cari amici, volevo esprimere ufficialmente il più vivo apprezzamento per l'organizzazione del ventesimo Cicloraduno FIAB tenutosi a Verona dal 14 al 17 giugno 2007. L'altissima professionalità manifestata, la perfetta conoscenza del territorio, la gestione dei percorsi e la serenità con cui avete accolto gli ospiti provenienti da varie parti d'Italia è stata sintomo di una preparazione accurata e un duro lavoro nei mesi precedenti l'avvenimento.

Il clima positivo che siete riusciti a creare tra i partecipanti ha consentito di "gustare" il meglio del territorio provinciale e le peculiarità della città scaligera.

È stato inoltre percepito da tutti lo spirito di gruppo che ha pervaso la vostra attività e che è sicuramente alla base della crescita, quantitativa e qualitativa, della vostra/nostra associazione.

Vi è stata inoltre una buona ricaduta mediatica e una interessante tessitura di rapporti con soggetti pubblici e privati.

Credo che tutto questo rappresenti un motivo di orgoglio per la nostra federazione, per il suo presidente che la rappresenta e per quanti erano presenti alla manifestazione. Per questo rinnovo i complimenti a tutti voi augurandovi un futuro di pieno di gratificanti successi.

Antonio Dalla Venezia

fuori di pista

La preparazione del cicloraduno per il gruppo MTB era iniziata ancora nel lontano novembre. Riunioni su riunioni, proposte, varianti, sopralluoghi alla fine sono stati elaborati i quattro percorsi finali.

Castel San Pietro e Montorio per giovedì, i forti e la Valpolicella per venerdì, il Baldo e il lago di Garda per sabato e le nostre Torricelle per la conclusione di domenica.

I partecipanti sono stati mediamente una trentina di persone provenienti da svariate parti d'Italia tra i quali il gruppo più numeroso costituito dagli amici di Chiaravalle.

È andato tutto molto bene, solo qualche variante forzata dovuta ai boschi particolarmente scivolosi e un piccolo incidente sul Baldo. Siamo stati molto fortunati perché il numero ristretto di partecipanti ci ha permesso di conoscerci e di creare un clima molto amichevole.

È rimasta la voglia di ritrovarsi per nuove pedalate insieme.

Roberta De Bortoli





La vignetta di Aldo Monzeglio

Caro il mio Romeo,
passi per la bici, passi per il vino...
ma come la mettiamo con i baci?



Ecco l'elenco dei premiati

Stranieri:

BENTHIN DOSTE, di Cuxhaven (Germania); FERDINAND RETTENSTEINER, di Saalfelden (Austria); BRIGITTE e MARTIN GRITSCHNER, di Holzkirchen (Germania) più una anonima signora di Bruxelles

La famiglia più numerosa

Fam. Lucente, di Pisa, con le figlie Alice e Chiara.

Bambini ed adolescenti:

Stefano Aldrovandi (16/01/1991), di Ferrara;
Francesco Lorenzini (24/04/1992), di Siena;
Arianna Poletto (12/03/1996) di Ciriè (Torino);
Maria Gallone (01/01/1998) di Bari.

Premi speciali:

Flavia Albertelli di Genova: ha partecipato a tutti i 20 cicloraduni; Angela Pepe e Margherita Schillaci Bonaccorso, di Catania, provenienti dalla più lontana isola.

I più anziani:

Aldo Monzeglio, di Milano (30/04/1928), che aveva ideato il nostro logo FIAB; Carla Bartussi, di Trieste (22/12/1930); Nelda Marini ed Enzo Gardini, nostri soci antichi.

Chi è arrivato in bici dal luogo più lontano:

Gianni Zucchi, di Roma.

Il gruppo di Torino per due motivi: gruppo più numeroso (51 soci); il gruppo più numeroso che è giunto in bici (26 soci).



18 cavalieri erranti in terra d'Istria

Bianca, abbacinante è la luce che illumina il paesaggio nel cielo terso del mattino. Il blu brillante del mare e la pietra d'Istria delle costruzioni costiere sono delineati così nettamente da infondere solo certezze.

Ho visto diciotto cavalieri, in casacche multicolori e vessillo giallo, sfilare con baldanzosa sicurezza, quasi spavalderia, verso le più di mille avventure che certamente li attendono.

Montano cavalli dal pelo lucido e ben strigliato.

Nessuno scudiero.

Da soli sopportano il peso di armi e bagagli.

Li guida Pino, Signore di Trieste, comandante sapiente, dolce ma risoluto. Si allontanano speditamente fino a scomparire dietro l'orizzonte.

Instancabili, cavalcheranno lungo sentieri sconosciuti ed impervi, nei colori forti di questa magnifica terra.

La loro sete d'avventura li condurrà, prima verso sud, tra borghi di pescatori, verdi prati e lussureggianti boschi di robinie in fiore, poi al nord, tra montagne aspre e castelli, vestigia di una lunga ed imminente presenza veneziana.

Vedranno spiagge incontaminate e troveranno ristoro bagnandosi in limpide acque.

Impavidi, attraverseranno il mare per raggiungere un piccolo paradiso dove i toni del verde e dell'azzurro si esprimono in tutta la loro ricchezza.

Forse ancora non sanno che quella miriade di "salitelle", ripide come i bastioni di un castello, affrontate vicino al mare sono niente rispetto a quelle ben più gagliarde e lunghe dell'interno.

Sbuffando, ma con il coraggio e la tenacia di chi ha in animo epiche imprese, quei cavalieri s'interpicheranno per le vie più anguste e difficili che il loro condottiero - con meticolosa cura - riuscirà a trovare: per proteggerli certo il più possibile dalle insidie di rombanti nemici o forse, come si conviene, per conferire maggior lustro al blasone...

"Per aspera" quindi e, senza indugio, all'assalto...

Quanti monti saranno stati scalati e quanti castelli avranno conquistato? Per quanto tempo si narreranno queste loro gesta?

Anche a missione compiuta, tuttavia, l'attenzione deve rimanere alta. E allora, ancora e sempre, "per aspera" diffidando di qualsiasi attenuante leggerezza.

Ora, penso, saranno sulla via del ritorno.

Li immagino in muta fila indiana: mi par di udire soltanto il monotono scalpiccio degli zoccoli sullo sterrato ghiaioso. Vedo le loro ombre, ormai lunghe nel giorno che s'allontana, scorrere spedite lungo la discesa che, dal Carso con un ampio giro, li riporterà fino al mare dal quale sono partiti. Ombre sempre più sbiadite dalla polvere sollevata e dal crescere dell'afa.

Prima però di far ritorno nei loro manieri li attende ancora un'ultima impresa: una decisione importante ed unanime. Un solenne giuramento intorno ad una tavola rotonda.

Un forte, forse ultimo abbraccio, poi via per l'assalto finale. Questa volta però, alla rinomata gelateria Zampolini.

Luciano Zamperini



Note per chi dovesse ripercorrere questo itinerario:

Indicazioni di Pino e Traduzione

Tratto facile quasi pianeggiante

Sterrato con pendenza minima del 5%

Contropendenza

Tratturo con pendenze variabili oltre il 5%

Salitella breve

Non meno di un km oltre l'8%

Salita

Sterrato con buche e sassi oltre il 10%

Ciglione

Salita oltre il 15% per lo più con ghiaia e sassi, di lunghezza variabile tra i 2 e 3 km.

Rampa missilistica

Ben di più di quanto viene espresso in senso figurato

"adesso viene il bello"

(oh!.....censura)

Definizioni:

Dicesi "**sterraPino**" un sentiero sterrato con buche, ghiaia e spuntoni di roccia, alternati da solchi profondi, in salita con pendenza non inferiore al 7/8%. I migliori sterraPini sono delimitati da rami secchi sporgenti, utili a chi preferisse borse laterali ricamate.

Dicesi "**asfalPino**" un tratto di sentiero con brandelli di asfalto risalente agli inizi del secolo scorso, buche, sassi ed in forte salita. Tale fondo, purtroppo assai raro, consente di prendere fiato in quanto è assolutamente impossibile restare sulla bici.

Dicesi "**pausa caffè**" una estenuante corsa in ordine sparso alla ricerca di un bar aperto.

AdB, CD, e GF, *ovvero* Amici della Bicicletta, Damiano Cunego, Gran Fondo



Cosa c'entra una Granfondo con gli AdB? Sino a ieri nessuno avrebbe potuto immaginare un nesso, niente da condividere, come del resto discussioni precedenti avevano rilevato nell'ambito associativo.

Agonismo, tecnica, super alimentazioni, bici pregiate, materiali ultra-tecnici per l'abbigliamento, difetti che contrastano con i valori che sosteniamo da sempre: rilassamento, lentezza, libera mente, bici "da corsa" di tutte le fogge, risotti, cantine aperte, e ville venete.

Eppure gli AdB, invitati a dare un contributo a questa manifestazione, hanno fatto buona figura. L'incontro con l'organizzazione di *Sport Events* che ha trascinato, è il caso di dirlo, un esercito di persone all'interno di una caserma, è stato coinvolgente e divertente.



Siamo divenuti, in piccola dose, protagonisti di un evento (quello del mini tour Giulietta e Romeo con 130 iscritti), che ha portato a Verona migliaia di partecipanti alla GranFondo Damiano Cunego, da tante città italiane ed estere. Abbiamo potuto così visitare una realtà "criticata", si fa per dire, scoprendo un mondo entusiasta rivolto esclusivamente alla bici anche se più al business che questa procura, che a contenuti ideali.

I 2300 veri protagonisti e antagonisti, che hanno fatto dei tempi di percorrenza, dei dislivelli, della classifica, del 53-13, del 46-22, il loro dialogare continuo, mi si sono rivelati ricchi di umanità nella fatica e nel sudore, nelle cadute e nelle riprese, nello sforzo di restare a ruota ai campioni presenti: Damiano Cunego su tutti. La festa era per lui, e all'arrivo, sudato e stanco come gli altri, ma meno provato perché abituato a fatiche ancora maggiori, non ha disatteso i fans distribuendo loro sorrisi ed autografi a ripetizione.

Così ho visto la teen-ager, avuto il suo autografo sul braccio, andarsene irrigidendo quel poco petto sotto la maglietta, così notai chi aveva pedalato con lui farsi firmare la maglia o il casco, così osservai il bambino in attesa del papà campione "che aveva corso con Cunego" "ma doveva ancora arrivare" farsi autografare il berrettino. Vidi altri ancora farsi autografare il loro numero di gara o la locandina pubblicitaria.

Il sottoscritto, che aderì alla proposta di organizzare la mini-manifestazione, ritiene far conoscere a tutti i soci lettori la simpatia di questo re della festa, con la foto sotto riportata.

In quanto ad autografo accontentatevi del mio, meno prezioso, ma comunque non meno regale.

Fernando Da Re

...e la bandiera tornò sola

...quante cose buone e quante cattive potrei raccontare da bandiera... nei miei colori si identificano i valori per cui mi creano, quasi sempre nobili anche se sono solo bianca e rappresento la resa ...quante identità ritrovate o distrutte nel mio nome, ...quanta viltà nelle pieghe volontariamente bruciate della mia tela, ...che eroismo nella pieghe lacerate dopo una vittoria...a volte c'è dolore o dolcezza negli occhi di chi mi guarda ...quante lotte diverse e contrapposte dietro il significato dei miei colori politici e sportivi... intrecciata nella ruota di una bicicletta (marchio del TCI) ho anche diffuso e propagandato il veicolo nobile a due ruote ...mi dona in particolare il giallo un colore che ha chiamato a raccolta "la gioventù bella"...un colore che amo anche qui in Fiab...

Io, ruota di scorta, di una efficiente macchina organizzativa, mi sono trovato per

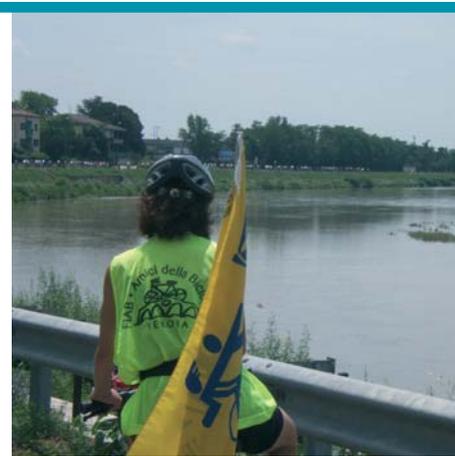
tutto il periodo del cicloraduno la bandiera sempre davanti.

Il vento mi portava il suo fruscio, quasi un borbottio che non riesco a dimenticare.

Per tutti i quattro giorni sembrava una canzone inviata alla "gioventù bella", un inno alla gioia, una marcia trionfale, in onore della festa delle due ruote.

Fu solo negli ultimi chilometri dell'ultimo giorno che notai la differenza di umore; l'alfiere che la portava si era staccato dal gruppo, e lei nell'intrecciare le sue pieghe sussurrava i suoi pensieri...

...Ho dato tutta la mia vitalità al vento, al sole, alla pioggia... ora tornerò in soffitta per tutta l'estate, a riposo avvolta in un tubo... ho scalato cime, ho attraversato risaie, sono entrata trionfante in castelli e ville... sono stata golosa di vini, gelosa di baci, gioiosa di bici...



Lenta la vidi, staccata dal gruppo, ripiegata su se stessa, percepivo i suoi mesti mugolii.

Pensavo a tutta l'adrenalina scaricata in quattro giorni nei quali si era sentita un grande vessillo, e umida, non di pioggia stavolta... la bandiera tornò sola.

Fernando Da Re

Ciclovacanza nel cuore dell'Emilia



Le terre dell'Emilia, i fiumi della destra Po con il ricordo della "secchia rapita", i tanti borghi fortificati e le città ricche di storia e monumenti, i sapori "grassi" della cucina e il profumo del Lambrusco: tutto questo e tanto altro ancora affollava la mia testa una sera di novembre mentre pensavo ad un percorso in bicicletta da condividere con tanti altri amici.

Partire da Verona, da piazza San Zenone, e via per strade secondarie, vie sterrate, sugli argini dei fiumi, a conquistare passo passo la grande pianura.

Nato e vissuto per tanti anni nelle "basse" mi è rimasta la nostalgia dei grandi spazi, dei silenzi della vasta campagna, degli aironi, dei falchi, delle lepri che brucano l'erba e dei fagiani colorati che si muovono circospetti, pronti a sparire al primo rumore non conosciuto.

Carte geografiche alla mano e tanti ricordi ancora nella testa, ho costruito un percorso che da Verona si inoltra nella campagna veronese, tra le risaie dell'Isolano, verso il basso mantovano per raggiungere Governolo sul Mincio e il Po a San Benedetto. Seguire la ciclabile del Secchia: Reggiolo, Correggio, Carpi e la sontuosa Modena con il Duomo, la Ghirlandina e la Reggia Ducale. E a Bologna passando per Vignola, con il suo superbo castello, scollinando per Montevoglio e Monte Oliveto.

Tornare infine verso Nord, verso casa, passando per Pieve di Cento, Cento, Finale Emilia, il Po e di nuovo le "basse" veronesi e infine Verona con la corona dei Lessini.

In 40 si sono iscritti per questa 4 giorni in bicicletta con le borse appresso: tutti erano affascinati dall'idea di partire e tornare a casa sempre e solo in bicicletta, confidando sulle proprie forze e sul proprio entusiasmo e sperando che il bel tempo ci accompagnasse: e il sole ci ha scaldato e illuminato tutti i giorni.

Come descrivere questo viaggio nel vasto paesaggio della pianura che apre e riposa la mente?

I percorsi ciclabili sugli argini e lungo stradine secondarie ci hanno permesso di viaggiare fuori dal traffico, dai rumori e dalla fretta dell'incalzante vita d'ogni giorno, passando attraverso le raccolte e compatte cittadine dell'Emilia: castelli, centri storici curati con amore, accoglienti piazze e silenziosi portici e su tutto il dominante colore del tradi-



zionale mattone in laterizio.

Tante le persone incontrate, tra di noi: l'ottantacinquenne parroco entusiasta che ci ha illustrato la storia della sua chiesetta dei due pozzi, a Barbassolo, e che poi fuori sulle rive del fosso ci ha presentato agli alunni di una scuola media che insieme a un "esperto" analizzavano i piccoli abitanti acquatici per valutare la qualità dell'acqua: che voglia di fermarsi ad ascoltare il silenzio e la tranquillità che si percepiva!

A Vignola, ci ha lasciato ammutoliti trovare una famiglia cinese come gestori dell'albergo (ecco perché nel menù che ci avevano fatto scegliere telefonicamente il giorno prima, accanto alle tradizionali lasagne c'era anche riso alla cantonese!), così come le scale che scendevano nelle camere, sembrava di andare in cantina (aiuto!), che poi si sono rivelate panoramiche (eravamo in collina), ma insieme alla cena ben lontane dalle eccellenti qualità degli altri due hotel di Reggiolo e Finale Emilia; Gli amici Adb di Modena che abbiamo incrociati davanti a gnocco fritto e lambrusco a San Martino sul Secchia, e ancora gli "informatori locali", come quello di Carpi che ci ha accompagnato

chiacchierando dalla periferia al centro, infine a Bergantino una delle operatrici del Museo della giostra, che ci ha fatto ascoltare suoni d'altri tempi, azionando gli organetti che giravano un tempo di sagra in sagra.

Le salite: La verde e ombrosa salita a Monte Veglio oltre Vignola ci ha messo alla prova, ma la visita alla bella Abbazia fortificata e il godere, dall'alto delle sue mura, del silenzioso e aspro paesaggio sui calanchi e sulla valle, sono stati un premio adeguato. Poi ecco la più dura, per Monte Oliveto, tanti a piedi, ma il tratto è proprio breve e si risale in sella. E poi dopo le salite ci sono le discese!

Gli animali: Nella parte veronese, tra il Vò e il Mincio, nelle distese di riso appena spuntato ci hanno accompagnato gruppi di pavoncelle col caratteristico lungo ciuffo, garzette, aironi bianchi, cinerini e la sorpresa di eleganti cavalieri d'Italia. Tra una ciacola e l'altra dovunque si avvistavano poiane, gheppi e qualche altro rapace. Sugli argini dei vari fiumi abbiamo incontrato qualche lepore che brucava, prima di Vignola ci ha visti passare una civetta accoccolata su un palo. Sempre presenti i canti, i versi e le chiacchierate dei vari uccellini, con





l'usignolo di fiume dominante lungo i percorsi vicino all'acqua.

Il verde, i fiori, le piante, la natura.

I pioppi e i salici argentei, i tradizionali gelsi, gli olmi fruscianti, i platani alti e imponenti e i boschetti ci rinfrescavano con la loro ombra. Alle chiuse di Governolo ma anche in altri tratti ci siamo trovati in piena bufera di neve per i frutti del pioppo alzati dal vento: in questi casi bocca chiusa e pedalare!

Abbiamo viaggiato sempre immersi negli intensi profumi della primavera lungo tutto il percorso, dal Mincio al Secchia ma anche sotto il suggestivo tunnel verde della ciclabile sistemata lungo l'ex ferrovia Modena-Vignola, con la robinia, il sambuco e la sanguinella carichi di bianchi fiori profumati, mentre nel faticoso ma appagante paesaggio collinare appenninico, quasi toscano, tra Vignola e Casalecchio, si aggiungevano le rose selvatiche e le ginestrine gialle. Ma dove eravamo, in paradiso?

Nella lunga discesa verso Casalecchio e la pianura una bella sorpresa sono state le grosse e numerose orchidee rosse che, proprio per la velocità, pochi forse hanno notato, loro invece ferme lì ci hanno visto passare tutti in fila spericolati e veloci con le nostre borse al seguito! Tutti meno Cesare, che dopo la prima dura salita, ha preferito, per prudenza, affrontare in solitaria una strada meno faticosa per Bologna, e tralasciamo di parlare del socio di Trento, che ha preferito il treno dopo essere stato il giorno prima spinto a forza da Roberto da Modena a Vignola..

Lungo gli argini della nuova ciclabile del "Navile" da Bologna a Trebbo, si poteva godere dell'acqua, non proprio limpida, di boschetti, del verde dei prati e dei giardini ben curati e fioriti con l'on-

nipresente avena selvatica, che in pianura come in collina ornava i bordi dei percorsi, in fitte aiuole rettilinee con colori dal verde chiaro al dorato, frequentata da insetti e farfalle. Eravamo proprio in paradiso.

Tra i paesaggi colorati più belli, ci hanno deliziato i campi di pioppi appena piantati, sugli argini del Secchia prima di Modena, con tappeti di fioriture, come onde di un mare calmo fatto di colza gialla, papaveri rossi, camomilla bianca: un vero quadro impressionista che ci ha lasciati a bocca aperta. Ci siamo fermati per osservare meglio (anche perché qualcuno ha pensato bene di bucare proprio lì) sotto il sole cocente e appesantiti per aver poco prima mangiato il mitico gnocco fritto e bevuto lambrusco in quantità sotto una veranda ombreggiata insieme agli "Amici" di Modena che festeggiavano l'inaugura-

zione del percorso ciclabile che stavamo percorrendo.

Caratteristiche della pianura modenese e bolognese, oltre ai bei tradizionali "casoni" di cotto, grossi e quadrati, che attiravano i nostri sguardi soprattutto se ancora intatti, sono state le imponenti grandi farnie, da noi pressoché scomparse, che a volte in coppia, a volte in gruppi di grandi esemplari (come a Trebbo) e a volte in lunghi filari (come nel parco naturale nei pressi di Castello d'Argile, verso Cento), con la loro maestosità ci hanno ricordato con nostalgia come doveva essere bella anche la nostra bassa prima che la scusa della meccanizzazione agricola dettasse l'ottusa norma del "tagliamo tutto perché ingombra".

I chilometri: quasi uguali per ogni tappa! In tutto 420, circa, solo 80 in più rispetto al preventivo, ma non ce ne siamo accorti, tutti presi dalle belle cose da vedere intorno a noi.



*Guido Dosso - accompagnatore
Luigia Pignatti - osservatrice botanica*



Bici nel mondo

Riding In New York



Molti, anche a Verona, pensano che chi si ostina a proporre la bici come uno strumento fondamentale per affrontare i problemi della mobilità urbana

sia un nostalgico utopista, che vuole opporsi allo sviluppo cittadino. Ma cosa si muove, invece, in altre parti del mondo? Cosa si sta programmando, per esempio, a New York?

Innanzitutto, l'orizzonte non è limitato a pochi anni: si guarda al 2030, quando si stima che la popolazione residente conterà un milione di persone in più. Nell'aprile scorso il sindaco della Grande Mela, Bloomberg, eletto coi voti repubblicani, ha annunciato il nuovo piano di sostenibilità ambientale finalizzato a ridurre i problemi che una tale crescita demografica potrà comportare e a migliorare la qualità di vita e la salute pubblica degli abitanti di New York City.

La situazione attuale è allarmante: Transportation Alternatives - un'associazione no-profit che conta 5500 soci impegnati ad ottenere strade più sicure e tranquille e con meno auto (www.transalt.org) - segnala che oggi New York è la città americana con l'aria più inquinata dopo Los Angeles; che un bambino su quattro soffre di asma, che i bus viaggiano alla velocità media più lenta di tutta la nazione; che il danno da mancata produttività dovuto alla congestione del traffico è stimabile in 13 bilioni di dollari.

Ma a questi dati inquietanti il primo cittadino di NYC ha risposto con una chiara promessa: non terminare il suo mandato facendo finta che tutta vada bene, per lasciare queste sfide al suo successore.

"Noi, i residenti di una città che è un faro per il mondo - ha dichiarato Bloomberg - non rinunceremo ad assumerci le nostre responsabilità su questa terra. Coglieremo quest'opportunità: quella di indicare la strada per creare la prima città sostenibile dal punto di vista ambientale del 21° secolo".

Il piano contiene 127 proposte concrete: dalla piantumazione di un milione di nuovi alberi alla bonifica

delle aree contaminate. Certo, anche oltreoceano la battaglia per una città più vivibile sarà lunga e non priva di ostacoli. Purtroppo, nella seduta del 16 luglio, l'Assemblea dello Stato di New York ha rigettato la proposta di introdurre un pedaggio di 8 dollari per l'ingresso in auto nel cuore della città, come già attuato da anni a Londra. La "congestion charge" avrebbe potuto generare un introito di 500 milioni di dollari annuali, utilizzabili per lo sviluppo dei trasporti pubblici. Ma, per ora, non se ne fa nulla.

I soci di Tranpostation Alternatives comunque non si arrendono, anche perché il piano prevede molti altri interventi che valorizzano la bicicletta come mezzo di trasporto alternativo:

- La creazione di una piazza pedonale in ogni quartiere e speciali "greenways" ciclabili nei parchi;
- L'impegno a completare entro il 2030 una rete di 1800 miglia (ben 2900 km!) di piste ciclabili; 420 miglia sono già state realizzate e altre 200 saranno pronte per il 2009.

- L'installazione di altre 1200 rastrelliere per bici entro il 2009 e l'obbligo per i grandi centri commerciali di prevedere parcheggi per biciclette.

- Interventi di comunicazione sociale sui benefici personali e ambientali collegati all'uso della bicicletta ed azioni educative per incrementare la sicurezza dei ciclisti.

- Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico attraverso bus, metropolitana, treno.

Queste le linee di indirizzo a Manhattan. E se Verona si lasciasse ispirare?

Donatella Miotto



Appello ai lettori

Care lettrici e cari lettori, Ruotalibera è la rivista di tutti gli iscritti AdB. Tutti, quindi, dovrebbero contribuire, ognuno a suo modo, a renderla sempre più interessante. Qualcuno ha capacità scritte, qualcun altro sa fotografare, qualcun altro sa fare disegni. Mandate, quindi, le vostre produzioni alla nostra Redazione. Se non verranno pubblicate subito, serviranno per i numeri successivi. Come? Scrivete a merlinmerlin@inwind.it, o mandate un sms con scritto "Ruotalibera" al n. 328-8212267, oppure passate dalla sede e lasciate lì il materiale. Ricordate che le foto devono essere sempre ad alta definizione, gli scritti devono essere brevi (max 600 battute, spazi inclusi) e i disegni significativi.

Pista ciclabile

Se comandasse la bici forse saremmo felici i campanelli trillanti e i nostri volti raggianti.

Se comandasse la bici tutti sarebbero amici insieme a girare pedali uomini, donne, animali

Una città sulla sella più silenziosa, più bella con un leggero dolore qui dove c'è il posteriore

Nicola Cinquetti

segnalata da: *Giulia Cavicchia (9 anni)*

...le poesie

CON LA MIA BICICLETTA

Mi piacerebbe andare con la mia bicicletta fida compagna di una strana vita, sui sentieri tranquilli che possono arrivare alle porte del cielo, e procedere oltre, correndo dolcemente, insieme a tanti, simpatici amici, fino al traguardo di un'insolita gara che non prevede il dono di una coppa, ma l'eterna gioia, l'infinita certezza di giungere sereni alla meta che ci attende

Gianluigi Girardi

...il concorso

...l'hai mai fatto in bici?

...il concorso

Le targhette da attaccare alla bici che abbiamo prodotto un paio di anni fa ("la bicicletta è un piacere e non inquina") sono finite.

Vorremmo rifarle. Con un nuovo slogan: quale?

Il classico "un'automobile in meno"? Il futurista "città delle biciclette città dell'avvenire"?

Il trasgressivo "l'hai mai fatto in bici?" (l'ha inventato una socia FIAB, Giulietta Pagliaccio: si sottintende un viaggio, la spesa, un giro in città, andare al lavoro, una gita al mare ... ma chissà quanti fraintendimenti soprattutto da parte di chi insiste a chiamarci gli "amanti delle due ruote"... forse farebbe schizzare in alto il numero di iscritti...)?

Tu che slogan proponi? Partecipa al concorso (scade il 20 agosto).

Manda il tuo slogan via posta elettronica (info@amicidellabicicletta.it) o per posta ordinaria "Amici della Bicicletta Onlus, via Spagna 6, 37123 Verona): rischi di conquistare, se la tua frase sarà quella scelta dall'apposita commissione, la nostra gratitudine, una fama imperitura e una splendida maglietta che ti sarà consegnata in uno degli eventi che stiamo organizzando per la "settimana europea della mobilità sostenibile" (dal 17 al 23 settembre 2007).

RICEVI LA NOSTRA MAILING LIST?

Se non sei iscritto, iscriviti da solo! Se hai una casella di posta elettronica dovresti ricevere la nostra mailing list. Periodicamente infatti mandiamo a soci e simpatizzanti aggiornamenti ed avvisi sulle iniziative in corso. Il vantaggio della mailing list è quello di poter avvisare i

soci in tempo reale su nuove iniziative o cambiamenti di programma dell'ultimo minuto. Succede però che molti soci non ricevono questi utili messaggi. Perché? Quando si sono iscritti non ci hanno comunicato l'e-mail (magari non l'a-

vevano ancora), o c'è stato un errore di trascrizione (spesso si usano nomignoli strani e a volte nella fretta vengono scritti male, oppure ci si dimentica un punto, ecc.), oppure hanno cambiato e-mail ma senza comunicarcelo.

Però il vantaggio di questa mailing list è che potete iscrivervi anche da soli.

Andate nel nostro sito www.amicidellabicicletta.it e, nella barra laterale sinistra, verso il basso, trovate il logo della Mailing List.

Cliccate qui e quindi, giunti alla pagina della Mailing List, su "PER ISCRIVERSI".

Compare un form dove inserire i vostri dati (prestate attenzione a non sbagliare l'e-mail, altrimenti non riceverete nulla) e cliccare quindi su INVIA.

Effettuata l'iscrizione, questa non è ancora valida. Vogliamo evitare che qualcuno iscriva altre persone a loro insaputa e quindi, per confermare la propria iscrizione, è assolutamente necessario cliccare sul link di una e-mail che ricevete automaticamente entro pochi minuti.

1 aderenti e FIAB
2 ** dal 29 giugno al 1 luglio: La lunga via delle Dolci revocata non avendo raggiunto il numero minimo di i per prenotare il bus
 in veste di webmaster 29.03.07
 CONSIDERAZIONI E PROPOSTE DEGLI AMICI DELLA PERCHÉ QUESTA AVVENTURA SIA SEMPRE PIACEVI SICURA
MUOVERSI IN BICICLETTA IN SEMPRE UN'AVVENTURA
 Il libretto distribuito in città, in migliaia partire da Settembre (giornata senz'auto) in Sede (stampato) o qui per il download
 in veste di webmaster 01.11.06
 CONSIGLI, PROPOSTE AL COMUNE, INIZ. COSA POSSIAMO FARE CONTRO I LADRI DI BICICLETTE?
 in veste di webmaster 21.04.05
 ULTIMI AGGIORNAMENTI
 21/07/2007 Aspettando l'arrivo del Giro d'Italia in ALTRI EVENTI di webmaster
 21/07/2007 Da 4 giugno aperte le iscrizioni al raduno FIAB per i veron
Andate nel nostro sito: www.amicidellabicicletta.it
Nella barra laterale sinistra, verso il basso, trovate il logo della Mailing List: cliccate qui.

3 Inserite i vostri dati e cliccate INVIA (attenzione all'esattezza dell'e-mail)

4 **CONFERMA** la tua iscrizione alla Mailing List Adb Verona
 Modifica Visualizza Strumenti Messaggio ?
 Rispondi Rispondi a... Inoltra Stampa Elimina Precedente Successivo Rubrica
 Il messaggio ha priorità alta.
 Da: Mailing List Adb Verona
 Data: domenica 1 luglio 2007 18:59
 A: webmaster@fiab-onlus.it
 Oggetto: CONFERMA la tua iscrizione alla Mailing List Adb Verona
 Stefano Gerosa,
 benvenuto nella mailing list Adb Verona
PER CONFERMARE LA TUA ISCRIZIONE CLICCA SU QUESTO LINK:
http://www.amicidellabicicletta.it/mfiab_2/cconfirm.php?id=952&pw=xc31a188

Attenzione!! Vi arriva una e-mail e dovete confermare la vostra iscrizione cliccando sul link (mentre siete connessi ad internet!)

...el canton del Bepo

È tutta questione d'orecchio

Il mio amico Amedeo avrà, giustamente, rinunciato da tempo a sperare che io riprendessi la sua proposta. Il foglietto su cui mi ero appuntato l'impegno e la copia della sua richiesta al Comune giacciono sotto una pila di riviste e carte varie in una libreria raccolto tutto nel corridoio di casa mia. Però Amedeo dovrà convenire che la mia memoria è pari alla mia pigrizia. Quindi eccomi qui a parlare del serio problema che lui ha, inutilmente, segnalato agli organi comunali. Dovete sapere che il nostro amico Amedeo è un musicista e il suo orecchio raffinato non sopporta le cacofonie. Di qualsiasi genere, ovviamente, ma soprattutto –essendo accanito ciclista urbano– di quelle provocate dai veicoli a motore. E' successo che, per un motivo che non ricordo, egli dovette recarsi più volte, dal centro città a Borgo Venezia e che, per farlo, dovette affrontare altrettante volte la galleria sotto le Torricelle.

Perché abbia scelto questo luogo infernale anziché la ciclabile di circonvallazione Torbido è ben spiegato da Paolo Fabbri, il presidente, quando afferma che i ciclisti sono come l'acqua: scelgono sempre la via più diretta. Al dunque, Amedeo non si è lamentato per il traffico -sempre molto sostenuto- né per la fatica della salita, bensì per il rumore insopportabile provocato dalle ruote delle auto in galleria, a causa del porfido che ricopre il manto stradale.

Io non sono musicista come Amedeo; sono anche un po' stonato ma, dovendo affrontare la galleria due volte al giorno, conosco benissimo l'effetto rombo-di tuono provocato dalle auto nel tunnel. A dire il vero provai a scoraggiare Amedeo dal portare avanti azioni di protesta contro il comune. Sostenevo, e sostengo, che la pavimentazione in pietra, ben eseguita e con materiali adatti, ben si addice ad una città storica come Verona. Sono talmente convinto di quello che ho detto da ingaggiare spesso durissime diatribe con il mio soprassella incavolato e indolenzito, proprio a causa dei sampietrini malmessi e sconnessi di Verona. Tuttavia, devo riconoscere che Amedeo ha ragione da vendere e, come ben capite, non è propriamente una questione musicale.

La questione d'orecchio interessa tutti, anche gli stonati: il rumore assordante, che si sprigiona dagli pneumatici delle auto sul pavé in galleria, rovina i timpani di tutti coloro che attraversano il tunnel a piedi o in bicicletta. E la salute, cari lettori, non è una questione artistica.

Il Comune farà bene a mettere l'asfalto al posto del pavé. Piuttosto si rifaccia la pavimentazione in pietra nella vicina via Carducci. Infine nessuno tiri in campo la Soprintendenza ai beni architettonici. Un sindaco di Verona appena eletto sostiene che non si farà fermare da quattro sassi antichi. Un consiglio: lasci perdere il centro città, forse quelli non sono solo quattro sassi, quelli della galleria, invece, sì.



Bepo Merlin

ORARIO SEDE

lunedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 16.00-19.00
venerdì sera ore 21.00-23.00

ABBONATI A RUOTALIBERA

Diventerai socio degli Amici della Bicicletta-Onlus
Come?

- Vieni in sede: Via Spagna, 6 oppure • Fai un bonifico su uno dei nostri conti correnti:
- cc postale n.11560372 intestato a RUOTALIBERA via Porta San Zeno, 15/b - 37123 Verona
- cc bancario presso Unicredit Banca SpA n. 40099139 ABI 2008 CAB 11710
intestato a FIAB AMICI DELLA BICICLETTA - ONLUS
- cc bancario presso Banco Popolare di Verona e Novara n.37232 ABI 5188 CAB 11703
intestato a FIAB - AMICI DELLA BICICLETTA - ONLUS

ABBONAMENTI 2007

ORDINARIO Euro 19.00 Comprende: 1 Abbonamento a Ruotalibera
SOSTENITORE Euro 29.00 2 Tessera FIAB degli Amici della Bicicletta-Onlus di Verona
3 Iscrizione alla newsletter FIAB "Amici della Bicicletta"
4 Assicurazione RC del ciclista
5 Gadget

**La quota comprende L'ASSICURAZIONE RC DEL CICLISTA
che copre i danni eventualmente causati andando in bicicletta nelle 24 ore**

FAMILIARE* o GIOVANE** Euro 9.00 Hanno gli stessi diritti del socio ordinario

*chi ha già un familiare convivente iscritto 2007.

Viene inviata una sola copia di Ruotalibera per tutta la famiglia

**chi non ha ancora compiuto 25 anni

DIRETTORE RESPONSABILE:

Elena Chemello

Redazione: Bepo Merlin, Guido Dosso,
Donatella Miotto, Fernando Da Re
c/o Amici della Bicicletta - Onlus
Via Spagna, 6 - 37123 Verona

Composizione: Franco Anderloni

Hanno collaborato:

Paolo Fabbri, Luigia Pignatti,
Roberta De Bortoli, Massimo Muzzolon,
Federico Schena, Michele Nespoli,
Doriana Rudi, Luciano Zamperini,
Gianluigi Girardi, Nicola Cinquetti

Foto: Foto Galetto (copertina) e soci Adb

Utilizzazione libera dei testi
citando la fonte

Stampa:

CIERRE Grafica s.c. a r.l.
Caselle di Sommacampagna - Verona
Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985

Editore: "Amici della Bicicletta - Onlus"

Via Spagna, 6 - 37123 Verona
Tel.: 045 8004443 - Fax: 045 8026803
e-mail: sede@amicidellabicicletta.it
internet: <http://www.amicidellabicicletta.it>

Gli Amici della Bicicletta aderiscono a:
FIAB: (Federazione Italiana Amici della Bicicletta)
ECF: (European Cyclists Federation)